

Mozione n. 268

presentata in data 6 luglio 2022

a iniziativa dei Consiglieri Antonini, Marinelli, Bilò, Biondi, Cancellieri, Marinangeli, Menghi, Serfilippi

Recupero di patrimonio di edilizia residenziale pubblica inutilizzato

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

Le politiche abitative sono una priorità dell'attuale consiliatura che ha posto l'attenzione su criticità ed opportunità aggiornando la normativa con la legge regionale del 15 luglio 2021 n. 16 concernente "Modifiche alle legge regionale 16 dicembre 2005 n 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative) e alla legge regionale 27 dicembre 2006 n. 22 (Modificazioni ed integrazioni alla l.r. 16 dicembre 2005 n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative").

La legge regionale 15 luglio 2021 n.16 prevede già specifiche modalità di assegnazione per rispondere alla domanda delle fasce più deboli per le quali la priorità a breve termine è aumentare le disponibilità di alloggi indipendentemente dalle superfici abitative.

Considerato che

Con il perdurare della pandemia da covid-19 e l'acuirsi della crisi economica regionale si sta delineando un contesto socio economico che ridefinisce gli stessi concetti di "bisogno" e "risposta sociale" con aumento della domanda di alloggio a canone moderato generato da precariato, disoccupazione, pensioni insufficienti a far fronte ai rincari delle utenze, invecchiamento della popolazione che genera nuove forme di "non-autosufficienza".

Le liste di attesa delle graduatorie comunali si stanno allungando rendendo necessario trovare soluzioni che contemperino l'obbligo di evaderle con la necessità di farlo in tempi il più brevi possibile.

Il recupero del patrimonio edilizio pubblico è funzionale a fronteggiare una vera e propria emergenza sociale che si va delineando con tratti sempre più preoccupanti rispondendo nei tempi e nei modi che il legislatore impone perché velocizza l'iter burocratico-amministrativo e non impatta sugli indici di consumo del suolo.

Osservato che

L'Erap Marche ha riscontrato una disponibilità di alloggi ERP sfitti perché "degradati" che potrebbero essere recuperati celermente e con investimenti contenuti nel rapporto costi/benefici.

Si tratta di circa 825 alloggi di cui 150 in provincia di Ancona 163, nella provincia di Ascoli Piceno, 119 in quella di Fermo, 139 in quella di Macerata e 254 nella provincia di Pesaro.

Inoltre il degrado degli alloggi aumenta tanto più quanto non vengono effettuati interventi, producendo così un aggravio del danno sia strutturale che economico.

L'investimento per riportare il patrimonio esistente alla piena funzionalità è limitato a circa 4,5 milioni di euro e potrebbe essere ripartito nel bilancio regionale nel triennio 2022-2025 secondo specifico piano.

Gli alloggi così recuperati e assegnati potrebbero, altrettanto celermente, essere messi a reddito.

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

La Giunta Regionale a definire e finanziare un programma di riqualificazione straordinaria del patrimonio edilizio pubblico di edilizia popolare esistente e non utilizzato.